

# CAVARZERE

www.lavocedirovigo.it  
e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it  
Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584

**IL LUTTO** Ieri l'addio all'inarrivabile Costante Mantoan

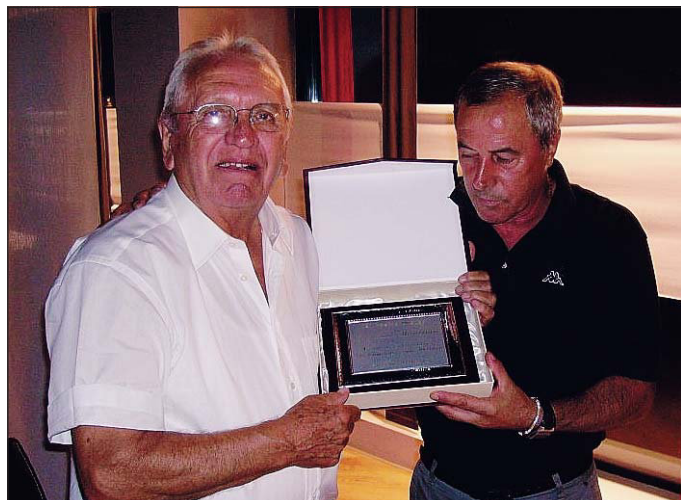
## L'ultima panchina di Lino l'amatissimo mister dei record

Sessant'anni di calcio polesano hanno sfilato sul sagrato del Duomo

Luca Crepaldi

CAVARZERE - Si sarebbe trovato probabilmente per la prima volta in imbarazzo, se avesse dovuto scegliere l'undici da far scendere in campo tra il centinaio di calciatori che hanno affollato ieri il Duomo di San Mauro per salutarlo un'ultima volta.

Ma una soluzione per accontentare tutti l'avrebbe trovata Costante Mantoan, per tutti Lino, grazie al dialogo, al suo carisma da leader, dentro e fuori allo spogliatoio. Il sagrato del Duomo ieri raccoglieva almeno sessant'anni di storia del calcio veneziano e polesano. Tutti lì per omaggiare Lino nel suo ultimo viaggio, quello più difficile da comprendere. Sì perché il "bomber naturale", il mister dei record, il selezionatore di tutti i più grandi giovani talenti che il dilettantismo veneto abbia mai prodotto, ha lasciato questo mondo. E l'ha lasciato di domenica: non avrebbe potuto farlo in alcun altro giorno.



All'arrivo del feretro alcuni dei suoi fedelissimi lo hanno preso in spalla, e portato all'interno del Duomo come un tempo lo portavano in trionfo al termine dei campionati vinti. Oggi tra le lacrime, ma in mezzo a uno scrosciare di applausi da parte di tutti i presenti. Ed erano veramente in tanti, ieri, ad affollare il Duomo, gremito fino all'inverosimile. Al termine della funzione religiosa, dopo che il parroco

ha ricordato la raccolta di fondi per la "Città della speranza" voluta dai familiari di Lino, è salito verso il leggio Roberto, il figlio più giovane. Ha parlato a nome dei fratelli Carlo e Alessandro, della madre Marisa, "moglie immensa", insomma della grande famiglia Mantoan. Ed ha cominciato come ogni maledetta domenica iniziava Lino: leggendo l'undici titolare che avrebbe dovuto scendere in campo. Per un

■ Quel ricordo struggente del figlio Roberto

momento, tutti sono tornati indietro con la mente, al Rosolina del '72, al Contarina del '76 e al Cavarzere del 1982, ricordando quei portieri, terzini, mediani, ali o attaccanti che avevano fatto esultare generazioni di amanti del calcio. "Oggi sono tutti presenti insieme a molti altri perché dirigi il tuo ultimo allenamento, con il classico immancabile 'Alè Pippo' - le parole di Roberto - facendo un



A sinistra Costante Mantoan con Dino Vianello, sopra a Roma mentre ritira la benemerita per i cento anni del Calcio Cavarzere dal presidente della Figc, Giancarlo Abete

ultimo scattino verso il cielo indove ti aspettano persone con le quali avevi un rapporto fraterno: Renzo Munari, Angelo Quaglia, Diego Tumiat, gli zii Luigi e Angelo, Adolfo Cassetta". "Puoi ritenerti un uomo fortunato - ha concluso Roberto - hai avuto una madre fantastica, due sorelle dolcissime, una immensa moglie, e tre figli che non mancheranno mai di amarti". Tra la commozione generale, infine, l'ultimo

saluto a Lino glielo ha riservato uno dei suoi fedelissimi: Dino "Scoa" Vianello. "Ti ho conosciuto nel '73 e da allora sei stato per me come un secondo padre - le sue toccanti parole - siamo rimasti sempre molto uniti, ciao a nome di tutti i calciatori che hai avuto". Poi un applauso, per ricordargli una volta in più i successi di Lino da calciatore e mister, come padre e marito. Insomma, come uomo.

**IL CONCERTO** Venerdì scorso l'omaggio alla Vergine della comunità parrocchiale di San Mauro

## Una sinfonia per Maria, tra canto e preghiera



I protagonisti del concerto "A Maria, sinfonia dell'amore"

CAVARZERE - La comunità parrocchiale di San Mauro ha reso omaggio, nella serata di venerdì, alla Vergine con una iniziativa intitolata "A Maria, sinfonia dell'amore". Con spirito di devozione per la "Madre di Gesù" è stata pensata e organizzata la serata di preghiera in musica, meditazione e canto guidata dal parroco di San Mauro don Achille De Benetti. Il parroco e il maestro Gino Cappello, esperto in canto liturgico e direttore del Coro "Pio X" e dell'Ensemble Vocale "L. Maddalena" di Mazzorno sinistro, hanno voluto creare un momen-

to di preghiera per tutta la comunità parrocchiale valorizzato da preziosi momenti di canto e musica. Il raccoglimento dei numerosi presenti è stato davvero intenso e arricchito dalla partecipazione di diversi interpreti, uniti nel voler lodare Dio e la Madonna. I cori, diretti dal maestro Cappello, hanno eseguito diversi brani mariani dei più importanti autori: di Perosi "Ave Maris Stella" e "Ave Verum", di G. Alchinger "Regina Caeli", di Frisina "Ave Mundi Spes", oltre al Magnificat di Ravel e il "Regina Coeli di Antonio Lotti.

Le due formazioni corali, ben amalgamate e impreziosite da alcune voci soliste, sono state accompagnate all'organo dal maestro Graziano Nicolasi. Ad arricchire ulteriormente la serata anche le esecuzioni all'organo del maestro Filippo Turri, che ha creato degli apprezzati momenti di sola musica per organo. Nel finale, interpreti e pubblico hanno recitato la preghiera alla Madonna della Salute, della quale è posta una statua sul lato nord del campanile del Duomo, ed eseguito il canto "Ave Maria di Lourdes".

Ni. Sg.

**DOPO IL VOTO** E' l'accusa di Bergantin del gruppo "Adesso Cavarzere"

## "Zanoni, nessun sostegno dal Pd"

CAVARZERE - Sono stati complessivamente 6.902 gli elettori cavarzerani che si sono recati alle urne domenica, poco più della metà degli aventi diritto. Tra essi, il 41,60 per cento ha votato per il Partito democratico, il 17,21 per il Movimento 5 stelle, il 16,43 per cento per Forza Italia e il 12,91 per la Lega Nord.

Il risultato elettorale in città non si discosta molto dal trend a livello nazionale, con un risultato positivo per il Pd e per il premier Matteo Renzi. Il primo a commentare il risultato elettorale a livello locale è Giuseppe Bergantin, presidente dell'Associazione renziana Adesso Cavarzere.

"La grande vittoria del Pd rappresenta

una speranza per l'Italia e per l'Europa - afferma - il Pd, guidato da Matteo Renzi, si è dimostrato di essere quella forza di rinnovamento in grado di battere il populismo e l'euroscetticismo, realizzando riforme e cambiamenti".

Bergantin analizza poi il risultato ottenuto a Cavarzere dai vari candidati del Partito democratico. "La nostra associazione ha dato un indubbio contributo al successo del partito nel nostro territorio, sostenendo Andrea Zanoni - afferma il presidente di Adesso Cavarzere - un candidato di grande qualità politica e personale. Andrea, pur riscuotendo un indubbio successo, non è stato eletto, egli non solo non è stato sostenuto dall'apparato,

dato che gli hanno preferito altri candidati più allineati e meno scomodi, ma ha subito un evidente ostracismo organizzato".

Ricorda poi i vari passaggi di Zanoni in città, anche a sostegno dei comitati ambientalisti contro la conversione della centrale a biogas di Revoltante e il suo impegno per le questioni ambientali e nella salvaguardia degli animali.

"Zanoni ha raccolto consenso tra gli ambientalisti e tra i singoli militanti - afferma Bergantin - presso coloro che si battono per la protezione degli animali, per uno sviluppo economico sostenibile e rispettoso della salute, basti pensare al suo impegno per fermare la trasforma-



Giuseppe Bergantin Ha sostenuto Andrea Zanoni

zione della centrale di biogas di Revoltante. Egli rappresenta per il Pd un valore aggiunto, per la sua competenza, onestà e credibilità, spendibile oggi e per il futuro".

Ni. Sg.